

212. D'Amore B., Fandiño Pinilla M. I., Sbaragli S. (2012). *Origini, storia, modalità e scopi del Convegno Nazionale Incontri con la Matematica*. [www.incontriconlamatematica.net](http://www.incontriconlamatematica.net)

## **Origini, storia, modalità e scopi del Convegno Nazionale *Incontri con la Matematica***

Bruno D'Amore, Martha Isabel Fandiño Pinilla e Silvia Sbaragli  
NRD Bologna

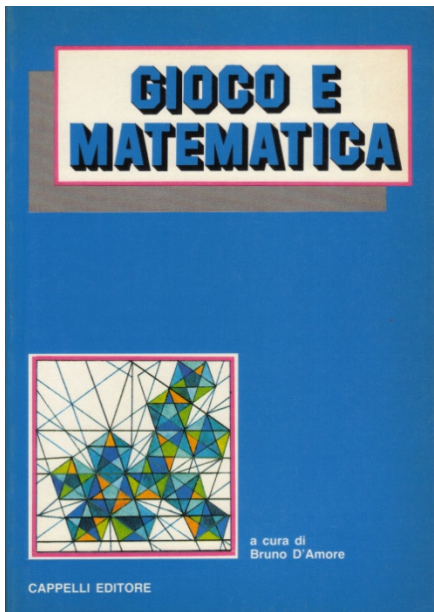
### **Origini e storia**

Il Convegno *Incontri con la Matematica* è stato ideato da Bruno D'Amore, dopo averlo lungamente discusso con Francesco Speranza.



Francesco Speranza e Bruno D'Amore, all'epoca

La prima edizione del convegno nazionale (la numero 0) si svolse a Bologna (nei locali dell' Istituto tecnico industriale Aldini - Valeriani) nel settembre del 1986; ebbe come titolo *Gioco e matematica* e gli Atti, a cura di BD, furono editi da Cappelli ed. in Bologna.



Copertina di *Incontri con la Matematica* numero 0, Bologna 1986



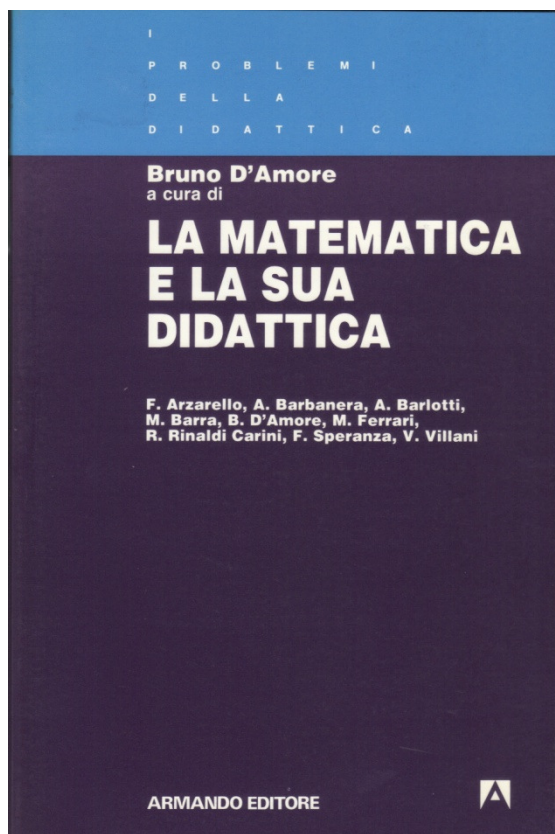
Programma di *Incontri con la Matematica* numero 0, Bologna 1986

Stante l'indifferenza dell'Amministrazione comunale di Bologna, nonostante lo strepitoso successo della manifestazione, l'ideatore chiese ospitalità al comune di Castel San Pietro Terme, ridente città

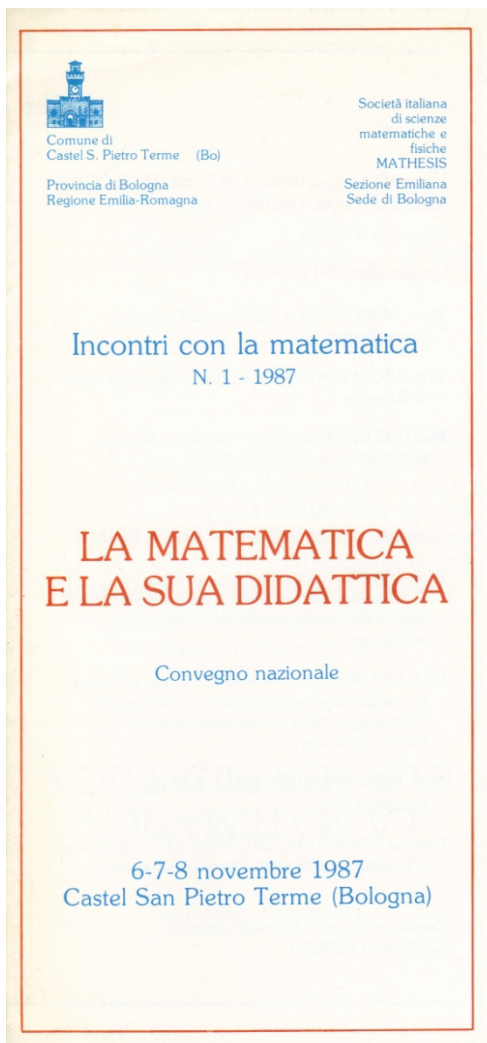
termale, ricca di hotel, adagiata sulle colline preappenniniche della provincia di Bologna lungo il Sillaro, che subito gliela concesse. Era allora sindaco Nerio Scala.

La seconda edizione (la numero 1) del Convegno Nazionale si svolse dunque a Castel San Pietro Terme, nelle sale dell'Hotel delle Terme, nel novembre del 1987 ed ebbe come titolo *La matematica e la sua didattica*.

Gli Atti, ancora a cura di BD, vennero stampati da Armando ed. in Roma.



Copertina di *Incontri con la Matematica* numero 1, Castel San Pietro Terme 1987



Programma di *Incontri con la Matematica* numero 1, Castel San Pietro 1987

Non è un caso che, nello stesso mese e nello stesso anno nel quale si teneva il Convegno numero 1, vedeva la luce anche la rivista di studi, ricerche e riflessioni *La matematica e la sua didattica*, avente lo stesso fondatore e direttore, che raggiunse la quotazione scientifica internazionale B, che fu stampata dal novembre 1987 al dicembre 1992 da Armando ed. in Roma e poi, dal gennaio 1993 al dicembre 2009, da Pitagora ed. in Bologna, momento della sua cessazione.



Copertina del primo numero della rivista *La matematica e la sua didattica* (anno 1, n. 1, novembre 1987), stampata da Armando ed. in Roma; contiene articoli di Douglas Hofstadter, Francesco Speranza, Gianfranco Arrigo, Salvatore Coen, Piero Plazzi, Renzo Vitali, Nicolò Pintacuda

Da quell'anno, tutte le edizioni del Convegno, dalla numero 1 alla numero 26, si sono svolte a Castel San Pietro, raccogliendo quasi 20000 appassionati docenti di matematica di tutti i livelli scolari. Si sono sperimentate negli anni varie soluzioni logistiche: il Palazzetto dello Sport, disseminazione nel centro cittadino e nelle scuole, fino ad arrivare alla sistemazione degli ultimi anni: il centro congressi Artemide, le sale dell'hotel delle Terme e, fino al 2011, l'Istituto Alberghiero.

I  
P R O B L E M I  
D E L L A  
D I D A T T I C A

**Bruno D'Amore**  
a cura di

# **MATEMATICA E INFORMATICA A SCUOLA**

testi di:  
**G. Arrigo, G.C. Barozzi, R. Bersani e E. Peres,  
A. Candeli, B. D'Amore, G. Mauri, C. Pellegrino,  
R. Rinaldi Carini, V. Villani**

interventi di:  
**I. Argentini, A.M. Arpinati, A. Barbanera,  
R. Bersani e E. Peres, M.L. Caldelli, A. Candeli,  
ENEA, G. Gazzaniga, GREM, D. Latella, C. Massa,  
P. Oliva, P. Pasotti, M.T. Rambaldi, R. Rinaldi  
Carini, L. Varagnolo**

ARMANDO EDITORE



Copertina di *Incontri con la Matematica* numero 2, Castel San Pietro Terme 1988



Comune  
di Castel San Pietro Terme

Con il patrocinio di:

Sovrintendenza Scolastica  
Regionale

Provveditorato agli studi  
di Bologna

Regione Emilia-Romagna  
Provincia di Bologna

IRRSAE Emilia-Romagna

olivetti

Divisione Concessionari  
Prodotti per Ufficio  
Filiale di Bologna

Società italiana  
di scienze  
matematiche e  
fisiche  
MATHESIS

Sezione Emiliana  
Sede di Bologna

Incontri con la matematica  
N. 2 - 1988

## MATEMATICA E INFORMATICA A SCUOLA

Convegno nazionale

4-5-6 novembre 1988  
Castel San Pietro Terme (Bologna)

 **olivetti**  
COMPUTER PER LA SCUOLA

Programma di *Incontri con la Matematica* numero 2, Castel San Pietro 1988

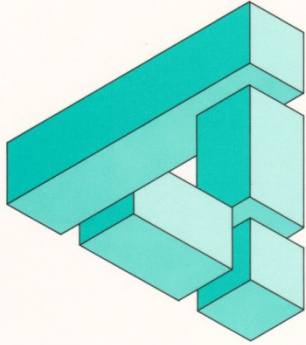
COMUNE DI CASTEL S. PIETRO TERME • 3-4-5 NOVEMBRE 1989 • INCONTRI CON LA MATEMATICA N.3

# LA MATEMATICA FRA I 3 E GLI 8 ANNI

A cura di BRUNO D'AMORE

Testi di:

F. AGLI' e A. MARTINI • FRANCO BLEZZA • BRUNO D'AMORE  
FRANCO FRABBONI • LAURA GIOVANNONI • MAURO LAENG  
GIOVANNI MENGON • PAOLO OLIVA • MICHELE PICOTTI  
PIERO PLAZZI • FRANCESCO SPERANZA



APEIRON EDITRICE

Copertina di *Incontri con la Matematica* numero 3, Castel San Pietro Terme 1989





Programma di *Incontri con la Matematica* numero 3, Castel San Pietro 1989

Gli Atti sono stati stampati dai seguenti editori:

numero 0 (1986): Cappelli ed. in Bologna;

numero 1 (1987) e numero 2 (1988): Armando ed. in Roma;

dal numero 3 (1989) al numero 5 (1991): Apeiron ed. in Bologna-Roma;

dal numero 6 (1992) ad oggi, numero 26 (2012): Pitagora ed. in Bologna.

Negli anni dal 1986 al 2001 sono stati a cura di BD;

dal 2002 al 2011 a cura di BD e Silvia Sbaragli;

nell'anno 2012, a cura di Silvia Sbaragli.

Nell'anno 2006 (edizione numero 20) Anna Borrelli e Tito Pellegrino hanno redatto un volume analitico edito da Pitagora ed. in Bologna che riassume tutte le edizioni del Convegno.



## Modalità

Il convegno prevedeva conferenze, seminari, laboratori attivi e mostre, fino al 2011 compreso. A causa della drammatica crisi finanziaria, dal 2012 sono stati attivati solo conferenze e seminari, distinti per livelli scolastici. Uno spazio particolare, da sempre, è stato offerto alla scuola dell'infanzia con conferenze proprie e seminari propri.

Le conferenze sono ad invito, i seminari sono scelti da una commissione segreta di arbitri che seleziona le numerosissime richieste che vengono fatte in modo spontaneo da ricercatori e docenti.

## Scopi

Lo scopo principale del convegno è quello di far incontrare il mondo della ricerca universitaria con quello della scuola militante; il secondo scopo, di pari importanza, è quello di dare spazio agli insegnanti per mostrare ai colleghi un percorso didattico, una idea, una pratica didattica che ha avuto successo in aula.

Si invitano i docenti universitari che fanno ricerca nel campo della didattica della matematica a presentare i risultati di tali ricerche agli insegnanti; questo mette a disposizione degli insegnanti italiani un patrimonio che, altrimenti, resterebbe rinchiuso nei convegni di ricerca, nella riviste o in report internazionali inaccessibili ai più. Sapendo che non sta parlando a colleghi ricercatori, ma a professionisti dell'educazione che dovrebbero poter applicare i risultati della ricerca sul campo, il ricercatore-oratore è invitato ad esprimersi in un linguaggio chiaro e semplice.

Talvolta si dà spazio alla matematica-come-cultura e vengono dunque invitati a parlare relatori che hanno studiato elementi specifici di divulgazione matematica, di storia della matematica, di

matematiche elementari o complementari, i cui contenuti possano servire come materiale di riferimento nel dibattito culturale. Non sempre i conferenzieri sono docenti universitari; si è sempre dato ampio spazio anche a docenti dei diversi livelli scolastici per proporre riflessioni sull'operato didattico in aula.

Nei seminari, nelle mostre (quando ci sono) e nei laboratori (idem) la parola va all'80% agli insegnanti di scuola e solo al 20% agli universitari. Si tratta di uno scambio di esperienze, di idee, di riflessioni a carattere culturale o di ricerca, ancora, ma per lo più di attività didattica in aula. Un'occasione di incontro e di stimolante confronto che genera rapporti che proseguono al di là del convegno.

Uno spazio specifico a sé stante è sempre stato dato alla scuola dell'infanzia che, sul piano disciplinare, è sempre punita dal fatto che la matematica che vi si tratta spesso non è riconosciuta tale, purtroppo. Le esperienze di ricerca e di pratica didattica, invece, mostrano ampiamente, anche a livello internazionale, che la scuola dell'infanzia è un luogo adatto alla costruzione concettuale ed alla pratica cognitiva, ovviamente tenuto conto dell'età degli studenti. La scuola dell'infanzia ha così spazi propri, il sabato pomeriggio conferenze specifiche in luoghi separati, nelle due mattinate (sabato e domenica) seminari ad hoc. Quando è possibile allestire mostre e costruire laboratori, essi sono specifici ma in gran parte rivolti alla problematica della continuità educativa fra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

## **Notizie specifiche**

Il Convegno nasce all'inizio nell'ambito di Mathesis Bologna ma subito dopo dall'impegno del RSDDM (Gruppo di Ricerca e Sperimentazione in Didattica e Divulgazione della Matematica), fondato da BD nei primi anni '80, attivo presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Bologna e conta sull'appoggio del Dipartimento stesso e di vari docenti; e dalla collaborazione specifica del NRD (Nucleo di Ricerca in Didattica della Matematica) che costituisce un sottoinsieme proprio del RSDDM, attivo nella ricerca.

Molti sono gli sponsor che collaborano non solo finanziariamente e che sono presenti durante il convegno con punti-vendita e di illustrazione dei prodotti, con laboratori propri, offerte speciali, omaggi ed altro.

Il Convegno ha la denominazione specifica di Nazionale, ma da sempre ha avuto sia fra i relatori che fra i partecipanti una fortissima presenza di stranieri, da tutta Europa e dalle Americhe; sul nostro palco sono passati alcuni fra i più prestigiosi studiosi stranieri, tanti che sarebbe impossibile elencarli tutti. Questo fatto costituisce un'occasione ghiotta che ci permette di mettere a disposizione degli insegnanti italiani il massimo della ricerca internazionale.

Ecco alcuni dei relatori stranieri che hanno tenuto conferenze negli anni, in ordine alfabetico:

Gianfranco Arrigo (Svizzera), Michele Artigue (Francia), Angel Balderas Puga (Messico), Martha Bonilla Estévez (Colombia), Guy Brousseau (Francia), Ricardo Cantoral (Messico), Maria del Carmen Chamorro (Spagna), Ubiratan D'Ambrosio (Brasile), Rosa Maria Farfán Marquez (Messico), Efraim Fischbein (Israele), Athanasios Gagatsis (Grecia – Cipro), Gloria Garcia (Colombia), Juan Diaz Godino (Spagna), Colette Laborde (Francia), István Lénárt (Ungheria), Salvador Llinares (Spagna), Hermann Maier (Germania), Claire Margolinas (Francia), Frederique Papy (Belgio), Georges Papy (Belgio), Luis Radford (Canadà), Jorge Rodriguez Bejarano (Colombia), Pedro Rojas Garzon (Colombia), Jaime Romero Cruz (Colombia), Jorge Sagula (Argentina), Bernard Sarrazy (Francia), Maria Luisa Schubauer Leoni (Svizzera), Ivan Trenčanski (Slovacchia), Francesco Vecino Rubio (Spagna), Carlos Eduardo Vasco Uribe (Colombia), Gérard Vergnaud (Francia) ed altri.

L'organizzazione del Convegno conta sulla collaborazione da parte degli studenti del corso di laurea magistrale in Matematica dell'Università di Bologna e di laurea in Scienza della Formazione dell'Università di Bolzano, sede di Bressanone. Il coordinamento prevede la responsabilità di Silvia Sbaragli e l'aiuto di dottorande di ricerca che collaborano con entusiasmo e professionalità. Anche l'assessorato alla cultura del comune di Castel San Pietro Terme collabora alla realizzazione dell'iniziativa.

Dal 2000 l'Università di Bologna ha concesso l'uso del suo logo al Convegno, riconoscendolo fra le attività dell'Alma Mater; più volte è stato presente il Magnifico Rettore alla inaugurazione.

Da vari anni è stato sempre concesso al Convegno l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

### **Attività collaterali**

Per dimostrare le profonde relazioni che esistono fra la matematica e le altre discipline creazioni dell'essere umano, fin dall'inizio sono stati proposti eventi culturali di legame fra matematica e mondo dell'arte figurativa, del cinema, della musica, del teatro ecc. In particolare si sono allestite mostre di artisti contemporanei come lo svedese Oscar Reutersvärd, il cileno Victor Simonetti, Lucio Saffaro, Aldo Spizzichino e tanti tanti altri.

Un legame profondo è nato, in particolare, con Oscar Reutersvärd che ci ha fatto dono della possibilità di usare in modo indefinito le sue "figure impossibili" come logo della manifestazione e come immagine per la copertina degli Atti.